



RELAZIONE GEP

Risultati raggiunti

INTRODUZIONE

Nel corso degli anni, l'attenzione alle tematiche considerate dal GEP è stata oggetto di un costante approfondimento. L'interesse è cresciuto di pari passo con la crescita dello stesso Ateneo, alla ricerca di specifiche interlocuzioni interne in grado di evidenziare gli aspetti più urgenti dell'agenda GEP all'interno delle pratiche di lavoro. Lo stabilirsi di connessioni tra le varie discipline di ricerca ha motivato ulteriormente l'Università all'attivazione di un GEP. Questa attivazione – e così la successiva organizzazione del lavoro per gruppi e comitati – è stata occasione per rendere il lavoro su queste tematiche sempre più efficace ed efficiente e per permettere alle singole persone di pensare e progettare possibili miglioramenti nello stile di vita professionale, nel rapporto equilibrato tra vita e lavoro e per potenziare e rendere più consapevole la percezione delle tematiche di genere. Questo ha portato a strutturare sempre più progetti e connessioni interdisciplinari mirate a un unico obiettivo, di prioritaria importanza per la crescita di un sistema universitario all'avanguardia, virtuoso e propositivo.

A partire dall'attuazione – molto recente – del GEP sta emergendo chiaramente un sempre più vivo interesse nei confronti di queste tematiche, un crescente sforzo nell'intercettare opportunità di finanziamento, cofinanziamento e progettazione condivisa con altre università e altre istituzioni. Proseguire su questa strada è oggi uno degli obiettivi principali della Università degli Studi Link, che ha creato un modello aperto al continuo miglioramento e che sempre di più intende espandere la propria area di influenza coinvolgendo docenti, personale amministrativo e studenti nella costruzione comune di una migliore idea di futuro.

Fondamentale per incidere in maniera strategica nella promozione della parità tra uomo e donna nelle istituzioni e nell'equilibrio dei rapporti di lavoro, il GEP è al centro della nuova Strategia UE 2020-2025 sul tema dell'equilibrio di genere.

Seguendo le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE), il GEP si pone come obiettivo quello di identificare e implementare strategie innovative per promuovere il cambiamento culturale e le pari opportunità nelle Istituzioni pubbliche, tra le quali l'Università e rappresenta il documento programmatico necessario per accedere ai finanziamenti del programma Horizon Europe.

A livello più generale gli obiettivi del GEP sono inquadrati nel contesto più ampio degli obiettivi strategici e operativi di ateneo, come illustrato anche nel Piano Integrato di Ateneo.

Il GEP dell'Università degli Studi Link è stato redatto da un gruppo di lavoro allargato con rappresentanza di: organi di governo, personale docente e di ricerca, personale tecnico amministrativo e rappresentanza studentesca.

UN BREVE RESOCONTO DELL'ATTIVAZIONE DEL GEP DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK

Nel maggio 2021 è stata nominata una delegata del Rettore per le tematiche di genere (Desirée Sabatini), che ha rilevato che non vi erano commissioni su questo settore di interesse. A luglio 2021, è stata preparata dal Gruppo di Lavoro sul GEP una bozza del testo del "Vademecum per la stesura del Piano per l'uguaglianza di genere nelle Università italiane", edito dalla commissione Tematiche di Genere della CRUI.

Il Vademecum è stato proposto come strumento per sostenere le università nell'adozione di un Gender Equality Plan (GEP) obbligatorio per tutti gli enti di ricerca e di istruzione superiore per l'accesso ai finanziamenti nell'ambito del programma quadro di ricerca e sviluppo Innovazione per il periodo 2021-2027, Horizon Europe. Il Senato Accademico dell'Università degli Studi Link, nella sessione del 6 dicembre 2021, ha deliberato la formazione di un gruppo di lavoro per redigere il bilancio di genere. La relazione sul bilancio di genere è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 aprile 2022. Il 5 luglio 2022 è stato rilasciato il regolamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, miglioramento del benessere di lavoratrici e lavoratori e contro la discriminazione.



Il Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Link è stato presentato dal Rettore nella "Conferenza sulle donne e i temi STEM: come superare la disuguaglianza di genere" (5 Maggio 2022), che ha coinvolto anche la Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia e la Ministra dell'Università e della Ricerca.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi Link, nella seduta del 23 dicembre 2022, ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro incaricato di redigere il "GEP – Gender Equality Plan".

A livello più generale gli obiettivi del GEP sono inquadrati nel contesto più ampio degli obiettivi strategici e operativi di ateneo, come illustrato anche nel Piano Integrato di Ateneo.

Il GEP della Link Campus University è stato redatto da un gruppo di lavoro allargato con rappresentanza di: organi di governo, personale docente e di ricerca, personale tecnico amministrativo e rappresentanza studentesca.

Per rispettare l'unicità e la particolarità del GEP, a cui è chiesto di rispondere alle specifiche esigenze dell'organizzazione che se ne dota, LCU ha redatto un documento flessibile e aperto a progressive integrazioni e adeguamenti. Per monitorare l'evoluzione e il miglioramento del documento e delle linee strategiche che esso raccoglie, sono stati creati, internamente al Comitato GEP, diversi sotto-comitati (Integrazione, Formazione e Comunicazione, etc.) composti da gruppi selezionati ed equilibrati di personale docente e amministrativo, radunati secondo un criterio di competenza ed espressione della varietà degli ambiti disciplinari dei singoli corsi di studio di LCU.

Il piano GEP di LCU rispetta le 5 aree minime indicate dalla Commissione Europea, declinandole in diversi obiettivi. Questi ultimi insieme alle azioni da attuare per il triennio 2022/24 tengono conto dell'attuale struttura organizzativa dell'Ateneo, del cambio di governance degli ultimi anni, della composizione del personale dipendente e della comunità studentesca, ricavati dalla lettura e analisi dei documenti programmatori e di rendicontazione della Link Campus University.

Il CUG dell'Università è stato immediatamente coinvolto nel processo di attuazione del "GEP - Gender Equality Plan", guidato da una Commissione.

Il 28 dicembre 2022 la commissione GEP è stata convocata per elaborare una ridefinizione del comitato scientifico e del comitato operativo del GEP, accogliendo nuovi membri del personale docente interessato alle questioni e dividendo la Commissione in comitati secondo le aree tematiche del GEP. I comitati sono: Comitato per la Formazione e la Comunicazione; Comitato per l'Integrazione; Progettazione e Promozione Benessere sul Lavoro (in collaborazione con il CUG di Ateneo; Comitato BDG e Uguaglianza di Genere; Comitato per l'Integrazione (in collaborazione con la Commissione DSA di Ateneo). I Comitati lavorano in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2023-2024.

Questa distribuzione del lavoro ha creato le condizioni per costruire, in breve tempo, un progetto già solido, ma che certamente deve ancora migliorare i propri processi e raccogliere nuove risorse, anche in modo che le delegazioni di singole persone non siano troppo gravose rispetto alle molte altre posizioni e responsabilità nel contesto ordinario degli incarichi di ateneo.

La commissione GEP si riunisce regolarmente (ogni tre mesi) nella sua totalità e più volte al mese attraverso i gruppi di lavoro. Il comitato ha messo in atto un cronoprogramma con le attività avviate, nello specifico ha avviato un processo di formazione che prevede azioni di formazione sul corretto utilizzo del linguaggio di genere.

Nella riunione del 1 febbraio 2023 il Comitato Comunicazione e Formazione ha preso in esame delle linee guida provenienti da altri atenei, per adottarle come modello per redigere un vademecum specifico per LCU. Altre importanti fonti per la stesura di questo documento sono state le "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo" (Ministero dell'Università e della Ricerca, 2018), il volume "Il sessismo nella lingua italiana" (Alma Sabatini, 1987); il nuovo testo "Linee guida per il linguaggio di genere amministrativo" (Accademia della Crusca, 2012). Il documento raccoglie alcune semplici indicazioni ed esempi utili per applicare in maniera corretta il linguaggio, sia nella comunicazione interna (tra gli uffici e con gli/le studenti) che in quella



esterna, verso stakeholders, altre istituzioni e pubblico. Nel corso dei mesi successivi (maggio 2023) è stato avviato il processo di formazione dei dipendenti circa queste Linee guida, che inizierà con i corsi a settembre 2024. Il testo è stato condiviso con i coordinatori dei diversi Corsi di Studio; membri del Comitato Formazione e Comunicazione ha definito un calendario di incontri di formazione con i/le docenti nel corso delle riunioni dei Coordinamenti di Corso di Studi da attuarsi da settembre 2024.

In data 25 gennaio 2024 è stata sottoposta la candidatura dell'Ateneo per il progetto EU Award for (Academic) Gender Equality Champions Category 2: "Newcomer Gender Equality Champions", premio annuale, lanciato nel 2022, su proposta della Commissione europea per riconoscere e celebrare i risultati eccezionali raggiunti dalle organizzazioni accademiche e di ricerca europee attraverso l'attuazione di piani per la parità di genere.

STRATEGIA D'AZIONE

La decisione del Comitato Formazione e Comunicazione è stata quella di non limitarsi a organizzare eventi solo in concomitanza con le principali date del calendario civile, ma di animare i programmi di attività di LCU con diversi momenti che trovano ispirazione nelle ricorrenze ma che realizzino, più in generale, una maggior attenzione continuativa alle tematiche di genere.

Un esempio è l'organizzazione di seminari e incontri tematici e attività di sensibilizzazione: 1 dicembre 2023: incontro con il giurista Jacopo Benevieri, autore del libro "Cosa indossavi?", che analizza l'utilizzo del linguaggio discriminatorio nei processi per violenza sessuale. Un altro incontro è previsto entro marzo 2024 con la linguista ed esperta di linguaggio inclusivo Vera Gheno. In occasione della Festa della Donna (8 marzo), il mese di marzo 2024 verrà dedicato ad almeno un momento di discussione aperta, alla presenza di discussant esterni, in anticipo sulla ricorrenza della Festa della Donna. Tempi possibili: analisi e ricostruzione di figure storiche della ricerca poco indagate; promozione di progetti di ricerca con egual presenza di uomini e donne. In occasione della Festa dei Lavoratori (1 maggio) il Comitato sta organizzando un momento di discussione aperta incentrato sul tema del gender pay gap e sulla presentazione di nuove professioni in cui si mette da parte la selezione in base al genere di appartenenza.

Importante è l'approvazione di un Premio per tesi di laurea meritevoli incentrate (ad ampio raggio) su studi di genere e tematiche inerenti alle pari opportunità. Il premio (una borsa di studio per l'iscrizione a un corso di studi magistrale o a un master / corso di perfezionamento) viene assegnato annualmente a una tesi di laurea triennale e una magistrale, in qualsiasi disciplina, che trattino argomenti e questioni chiaramente riconducibili all'ambito degli studi di genere.

Sportello di ascolto: "LINK4YOU": In data 15/04/2023 è stato proposto, a cura del Comitato Integrazione del GEP e della Commissione DSA, "Lik4You", uno Sportello di Ascolto e per i Percorsi di counselling e coaching didattico per le studentesse e gli/le studenti dell'Università degli Studi LINK.

Il servizio offerto dallo Sportello è di ascolto e orientamento, entrambe funzioni fondanti il supporto psicologico e funge da orientamento e sostegno ai processi interni durante il cammino universitario.

In particolare, lo sportello sarà aperto alle necessità e alle problematiche degli/delle studenti (come, ad esempio, problemi relazionali, motivazionali, prevenzione di situazioni di drop out accademico, apprendimento di semplici modalità di gestione dello stress e fronteggiamento delle difficoltà, problematiche connesse a forme di discriminazione).

Gli obiettivi a cui risponde lo Sportello d'Ascolto sono: 1) prevenire situazioni di drop out accademico; 2) apprendere semplici modalità di gestione dello stress e delle difficoltà, 3) orientamento verso strutture più specifiche, compatibili con l'attività di LCU. I prossimi passi sono di stipulare



delle convenzioni tra LCU e le Scuole di Specializzazione in Psicoterapia del territorio locale e nazionale al fine di accogliere presso lo Sportello le Attività di Tirocinio obbligatorio per gli specializzandi, giovandosi l'Ateneo della variegata progettualità che può essere elaborata e offerta dalle Scuole.

Il primo studio di psicologia è quello del Centro_KLINIKOS di Roma. Due percorsi di lavoro di gruppo già in via di organizzazione riguardano un Laboratorio di "Teatro-Terapia" e un Laboratorio di Counseling Multisetting.

Il primo contatto fra gli/le studenti e lo sportello potrà essere agevolato da un'indicazione preliminare fornita in fase di iscrizione ai primi anni dei corsi di Laurea triennale e dei corsi di Laurea magistrale e basata su valutazione effettuata con test psicoattitudinali e/o motivazionali. Si prevede l'attivazione periodica (due volte l'anno) di spazi informativi (nel formato open day) di presentazione dello sportello di ascolto e delle attività ad esso collegate.

La responsabilità della predisposizione dei test, della somministrazione, della valutazione e della restituzione dei risultati sarà oggetto di specifica valutazione e proposta a cura del Comitato Integrazione GEP e dalla Commissione DSA successivamente all'avvio del servizio.

Sono attualmente oggetto di valutazione e proposta specifiche da parte del Comitato per l'integrazione GEP e della Commissione DSA la preparazione dei test, l'amministrazione, la valutazione e il monitoraggio dei risultati.

Progetti e programmi

Come previsto nei primi paragrafi del presente documento e come riassunto nel Bilancio di Genere, L'Università degli Studi Link ha realizzato negli ultimi anni progetti nazionali e internazionali che rispondono e riguardano tematiche di genere con l'obiettivo di studiare e monitorare come in specifiche aree di ricerca si evolvono e si modificano una serie di assetti culturali non reali.

[Dato l'elevato numero di domande, sono elencati di seguito solo i progetti e i programmi accettati e avviati come risultato specifico dell'attivazione del GEP].

- GEMINI (Gender Equality through Media Investigation and New training Insights) (GECERV - Citizens, Equality, Rights and Values Programme), 2023-2025.

Università degli Studi Link porta avanti questo progetto con altri 10 partners: Fondazione Centro Studi Villa Montesca (FCSVM), University of Algarve (Ualg), Aalborg University (AAU), University of Bucharest (UB), National University of Ireland Maynooth (MU), Capacity Ireland (CI), Central European Initiative (CEI), National Inspectorate of Education (NIE), Ministry of Education, Research, Innovation, Youth and Sport (MEYR).

In linea con la EU Gender Equality Strategy 2020-2025 e da una prospettiva intersezionale, il progetto di ricerca-azione GEMINI (Gender Equality through Media Investigation and New Training Insights) mira ad affrontare il problema degli stereotipi di genere, consentendo ai giovani adulti di creare prodotti che trasmettono messaggi positivi sulla parità di genere. Concentrandosi sulla rappresentazione delle identità di genere nelle serie TV e su come possono contribuire alla parità di genere, GEMINI si rivolge agli/alle studenti delle scuole superiori europee e ai formatori/trici e docenti in quattro diverse aree geografiche e socio-culturali europee (Mediterraneo, Nord Europa, Europa dell'Est e Area Anglosassone) per raggiungere i seguenti obiettivi attraverso una variegata serie di attività:

1. esaminare le strategie di produzione e narrativa alla base della rappresentazione delle identità di genere nelle serie TV e come tale rappresentazione influisca sulla promozione della parità di genere tra i gruppi bersaglio attraverso interviste approfondite a informatori chiave, analisi testuale/produttiva e analisi del contenuto/sentimento dei media su un corpus selezionato di serie TV.
2. Comprendere i target group in merito alla parità di genere, indagando come percepiscano la rappresentazione delle identità di genere in televisione attraverso focus group, indagini multilingue, interviste semi-strutturate.

3. Migliorare le capacità analitiche, relazionali e di comunicazione sulle pratiche e i modelli di parità di genere attraverso lo sviluppo del toolkit educativi.

4. Diffondere una cultura orientata alla parità di genere attraverso iniziative di comunicazione autoprodotte, come i prodotti audiovisivi e il concorso di sceneggiatura.

5. Fornire orientamenti e raccomandazioni politiche su come comunicare la parità di genere alle istituzioni dell'UE e nazionali, nonché alle emittenti e alle piattaforme di streaming.

6. Sfruttare i risultati del progetto e diffonderli tra i gruppi destinatari e il pubblico attraverso il sito web, le attività di comunicazione, gli eventi accademici e promozionali e le pubblicazioni scientifiche.

• “Gendering Internet. Violence, Resilience and Empowerment in digital spaces”

– GIVRE (PRIN Project)

L'obiettivo generale del progetto è quello di indagare il fenomeno della violenza online e le sue pratiche di resilienza e di empowerment, perseguendo quattro obiettivi principali:

1) far progredire la conoscenza e la comprensione dell'interazione tra tecnologie digitali e genere, con particolare attenzione alla violenza di genere, alla resilienza e all'empowerment;

2) promuovere la comprensione e la consapevolezza della formazione reciproca tra tecnologie digitali e relazioni di genere tra utenti;

3) mappare le buone pratiche e raccogliere linee guida politiche e di progetto per affrontare la violenza di genere online e promuovere l'empowerment;

4) consolidare e formalizzare una rete nazionale di ricerca-azione che può fornire raccomandazioni politiche e linee guida per la progettazione di piattaforme digitali, al fine di prevenire e combattere la violenza di genere negli spazi online e promuovere collaborazioni internazionali.

• “Pratiche digitali, genere e intimità nella vita quotidiana delle/degli adolescenti” (DIGIT) (PRIN Project 2023-2025)

Il progetto si propone di descrivere come le ragazze e i ragazzi italiani (15-18 anni) utilizzino i media digitali per costruire e articolare la loro identità sessuale e di genere. In Italia, infatti, mancano studi nazionali che inquadrano pratiche ed esperienze emergenti. Il progetto utilizza un approccio che si concentra sugli adolescenti con l'obiettivo di descrivere il punto di vista di ragazzi e ragazze, coinvolgendoli nella costruzione di strumenti di analisi. Allo stesso tempo il progetto mira ad attivare momenti di socializzazione e condivisione tra coetanei basati sulla creazione di prodotti multimediali e l'organizzazione di incontri condotti da ragazzi e ragazze in diverse regioni italiane dedicati a discutere il ruolo dei media digitali in la costruzione della loro identità sessuale di genere.

• “Wokelt. Investigating Representation, Inclusivity and Social Responsibility in Rai’s Fictional Audiovisual Productions (2015-2022)”

"Wokelt" si propone di indagare criticamente le strategie di inclusione e rappresentazione delle categorie sociali sottorappresentate in serie televisive e film italiani prodotti da Raifiction e Raicinema, le case di produzione di proprietà del servizio pubblico Rai, dal 2015 ad oggi. L'obiettivo è comprendere la reale rilevanza di queste nuove strategie di rappresentanza inclusiva nel servizio pubblico, al fine di sviluppare un quadro di analisi sistemica e interdisciplinare che, combinando strumenti di studi televisivi e di produzione, studi culturali e studi sulla responsabilità sociale delle imprese, possono avere un impatto su tre linee principali: ricerca e insegnamento, pratiche industriali, politiche.

ALTRE INIZIATIVE TRASCORSE E PROGRAMMATE

- 21-23-24 e 25 novembre 2022 in occasione del 25 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Università ha organizzato 4 giornate, coordinate dai/dalle docenti, dedicate ad affrontare la violenza di genere con gli strumenti a disposizione dell'Università: metodo, ricerca e condivisione dei risultati. Il programma comprendeva tavole rotonde e discussioni aperte articolate nelle seguenti sessioni tematiche: "Dialogare - Violenza e consenso"; "Raccontare - Violenza di genere tra diritto, economia e società"; "Comprendere - Prospettive di ricerca su uguaglianza di genere, diversità e inclusione"; "Agire - Strategia di uguaglianza di genere per un'università inclusiva". In questa occasione, l'Università degli Studi Link ha presentato un flash mob degli/delle studenti e ha inaugurato un'installazione permanente (una panchina rossa è stata posta nel cortile del Campus).
- 21 Novembre 2023: "Gender Equality and Diversity in Audiovisual Media", una tavola rotonda parte del progetto "GEMINI - Gender Equality through Media Investigations and New Training Insights".
- 1° dicembre 2023: Seminario tenuto dal giurista Jacopo Benevieri, autore del libro "Cosa indos-savi?", focalizzata sul linguaggio discriminatorio nei processi per violenza sessuale.
- Febbraio 2024: PCTO, dedicato a studenti delle scuole superiori: "Genere, Sessualità e 'nuove' famiglie" (20 ore)
- Febbraio 2024: PCTO, dedicato a studenti delle scuole superiori: "Conoscere la violenza di genere per agire: costruiamo proposte insieme!"
- Primavera 2024: Incontro con le partecipanti del laboratorio "Fotoromanza", incentrato sulla ricostruzione delle memorie di donne over65, coordinato dalla regista teatrale, ricercatrice e attivista Giorgina Pi.
- Primavera 2024: Due laboratori tematici per studenti, dal titolo: "Rappresentazione dei classici: Il viaggio delle eroine"; "Genere e generi".
- Giugno 2024: Summer School "Cool-ro-Phobia" a cura del professor Brian Shaw (Columbia College Chicago), che consiste in una settimana di lavoro pratico per artisti, a partire dal testo dell'opera "Pagliacci" dell'Ottocento italiana, che racconta la storia di un femminicidio. - attualmente in fase di valutazione da parte dell'Ambasciata USA in Italia per una collaborazione istituzionale.
- Autunno 2024: Conferenza: "Le radici socio-culturali della violenza di genere", che prevede di esplorare il complesso fenomeno della violenza di genere, adottando un approccio popolare, educativo e accademico. L'obiettivo principale è quello di fornire una conoscenza approfondita delle varie manifestazioni di genere-basato sulla violenza e analizzando le radici culturali e sociali che sostengono la sua persistenza. L'introduzione del GEP ha infatti dato avvio a una serie di importanti attività per la vita complessiva dell'Università, in diversi settori cruciali, ispirando anche l'organizzazione delle strategie del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi Link.

Coinvolgimento degli Stakeholders

Il 5 luglio 2022, il regolamento del funzionamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il miglioramento del benessere di coloro che lavorano e contro la discriminazione è stato rilasciato e pubblicato.

Per quanto riguarda la Riconciliazione Vita/Lavoro sono stati avviati uno studio e una valutazione sull'attuazione di forme flessibili di lavoro per la riconciliazione dei tempi di vita/lavoro (smart-working, co-working), che hanno visto la realizzazione di una serie di incontri sulla conciliazione e la flessibilità; un'analisi e mappatura delle attività e dei profili professionali, seguita dall'individuazione delle attività che possono essere svolte nello smart working. L'obiettivo è di migliorare la soddisfazione sul lavoro, la creazione e la diffusione del benessere, nonché la qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie. È stato elaborato un regolamento per la richiesta e l'utilizzo di permessi e permessi di solidarietà, con particolare attenzione ai dipendenti che necessitano di



assistenza per conviventi che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute. Anche la sperimentazione di un calendario di insegnamento che tenga conto delle esigenze familiari e di vita del personale docente è stata importante, portando a un orario di lavoro adatto alle famiglie.

Il progetto di bilanciamento della parità di genere nelle delegazioni e nelle posizioni istituzionali ha avuto un impatto sulla distribuzione delle delegazioni del Rettore e su altri ruoli istituzionali e di coordinamento.

L'adozione del Piano triennale delle Azioni Positive (PAP) segue diverse linee d'azione, in particolare per quanto riguarda le pari opportunità in relazione al benessere del lavoro e le azioni volte a proteggere la parità e a promuovere le pari opportunità.

Nell'ambito del PAP è prevista una serie di eventi formativi con esperti del settore (giudici, avvocati, assistenti sociali, psicologi, rappresentanti di enti e associazioni locali) distribuiti tramite il sito web dell'Ateneo da e-posta e social network per spiegare i riferimenti giuridici e le misure di protezione (procedure di segnalazione, inserimento in strutture protette). Inoltre, la progettazione di conferenze in giorni specifici (commemorazioni nazionali o internazionali relative alle questioni delle pari opportunità, benessere e contro la discriminazione) è stato attivato per la condivisione e la presentazione di azioni o progetti volti a promuovere condizioni e politiche per il rafforzamento del senso di appartenenza, la prevenzione delle difficoltà lavorative, il tema della violenza contro le donne e il tema della disabilità.

Importante è lo svolgimento di ricerche, presentazioni a conferenze di articoli e la produzione di pubblicazioni accademiche che si occupano di questioni di parità di genere, pari opportunità, benessere e non discriminazione. Seguendo le Linee Guida per l'Equilibrio di Genere nelle Università Italiane (CRUI), che definiscono gli indicatori di discriminazione e/o violenza all'interno della comunità universitaria (Indice di Discriminazione di Genere), si intende coinvolgere l'intera comunità accademica, anche nella presentazione dei risultati della ricerca.

Un settore in cui il rapporto tra GEP e stakeholder interni sta producendo un ampio feedback è quello della Comunicazione.

Con l'attivazione e l'attuazione del GEP la governance dell'Università degli Studi Link è stata incoraggiata a migliorare la comunicazione interna ed esterna pubblicando sezioni specifiche sulla pagina web istituzionale, raccogliendo informazioni, programmi, regole e documenti riguardanti l'attività del CUG, il GEP e un calendario della costruzione del Bilancio di genere.

Il Bilancio di genere propone azioni decisive per superare le disuguaglianze di genere nella prospettiva dell'integrazione della dimensione di genere, con un "considerazione sistematica della prospettiva di genere e quindi delle differenze tra donne e uomini in termini di punti di vista, condizioni, situazione e bisogni in tutte le politiche e azioni" (EIGE). Si tratta di un documento composito che non solo riporta la distribuzione di genere e la partecipazione di donne e uomini in diverse aree del Campus, ma promuove la pianificazione di un percorso virtuoso per la prospettiva di genere.

Il Bilancio di Genere è un indicatore fondamentale per misurare, passo dopo passo, i progressi ispirati e promossi dal GEP. Il primo Bilancio dell'Università degli Studi Link è stato pubblicato nel 2022, ma già nel corso di un anno sono visibili alcuni cambiamenti interessanti, che seguono ma anche orientano l'evoluzione ordinaria dell'università e che dovrebbero essere volti a migliorare ulteriormente.

Il personale amministrativo ha un totale di 54,12% di donne, ma il 61,54% delle nuove reclute è donna.

La percentuale di professoressa associate è passata dal 48,68% al 51,22%; nel corpo ricercatori/ricercatrici il 66,67% è donna, per un totale di 40,98% di donne nel corpo docente. Il nucleo di valutazione LCU è composto per il 40% da donne, così come le destinatarie di deleghe assegnate dal Rettore, mentre il coordinamento dei corsi post-lauream di I livello è assegnato alle donne per il 66,67% (40% nel 2022) e il numero delle coordinatrici dei corsi post-lauream di II livello è aumentato del 20% rispetto all'anno precedente.

Certamente uno dei principali obiettivi del GEP, nel tentativo di incoraggiare un bilancio di genere sempre più adeguato, è quello di aumentare il numero di donne nei ruoli di governance (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico).

Più in generale, l'attivazione del GEP sta portando alla definizione e realizzazione di progetti concreti a favore del personale amministrativo e tecnico e degli/delle docenti, per l'assistenza di familiari anziani, minori e/o comunque familiari in difficoltà.

L'obiettivo è quello di creare e rendere accessibile sul sito web dell'Ateneo una pagina web come veicolo per promuovere le azioni positive realizzate, nonché un mezzo di diffusione di qualsiasi iniziativa locale, nazionale e/o internazionale sulle pari opportunità, inclusione e non discriminazione. Altri importanti obiettivi sono:

- Creazione e distribuzione di materiale informativo (brochure, presentazioni, video, ecc.) sia in italiano che in inglese (vista la forte presenza di studenti internazionali) e la realizzazione di eventi che contribuiscano ad accrescere la conoscenza delle azioni e delle iniziative realizzate, garantendo l'accessibilità per tutti.
- Diffondere un linguaggio istituzionale rispettoso di ogni forma di differenza individuale, anche di genere.
- Incoraggiare la creazione e l'uso di un linguaggio che rispetti ogni forma di differenza individuale nella preparazione di documenti istituzionali, nella preparazione di moduli e/o informazioni/opuscoli informativi e, più in generale, in ogni forma/attività di comunicazione.
- Accrescere l'attenzione e la conoscenza delle buone pratiche sul rispetto delle differenze, sui requisiti di accessibilità e sull'uso di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio. La commissione per la parità di genere ha effettuato un'analisi dei dati del personale raccolti da varie fonti (dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane sulla distribuzione del personale per genere; indagini sul benessere organizzativo in relazione ai risultati e alle azioni introdotte; dati raccolti dal Servizio Salute e Sicurezza con valutazioni dello stress sul lavoro; consulente per le pari opportunità ecc.). Questi dati sono ancora in fase di valutazione. Il 5 luglio 2023 è stato convocato un incontro con l'organismo CRUI-CINECA, che sta portando a un sistema di contabilità analitica per la classificazione di genere, in cui sarà attuato un programma di formazione per il personale tecnico e amministrativo, in collaborazione con il sistema Cineca.

Etica

Al di fuori delle questioni relative a DSA, BES e disabili attualmente lo sviluppo e l'implementazione del GEP dell'Università degli Studi Link non comportano problemi sensibili dal punto di vista etico. Si segnala, tuttavia, che dal gennaio 2024 è stata attivata un Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. In futuro, quindi, sarà ancora più importante implementare le attività del GEP e rendere la sua struttura ancora più solida e ben sostenuta in modo che possa affrontare potenziali questioni specifiche a quei settori che quotidianamente coinvolgono la condivisione e l'elaborazione di dati sensibili anche appartenenti a membri esterni alla comunità accademica, con il trattamento del corpo e dei/delle pazienti. Ciò sarà attentamente monitorato dal GEP, che potrebbe prendere in considerazione la creazione di un comitato specifico di esperti in etica e consulenza legale.

Sicurezza

Con l'attivazione di un Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia bisognerà implementare le attività del GEP e rendere la sua struttura ancora più solida e per fronteggiare le problematiche legate all'uso di attrezzature tecniche che possono costituire un pericolo per la sicurezza del personale, nonché l'organizzazione del lavoro del corpo insegnante e del personale amministrativo che possono essere soggetti a un carico particolarmente pesante saranno attentamente monitorati dal GEP, che possono prendere in considerazione l'attivazione di un Comitato specifico.